

ENZO MAIO



Enzo Maio è nato a Carpignano Sesia (Novara) nel 1953. Vive e lavora a Ghislarengo, nel Vercellese.

Risale al 1979 l'incontro artistico, ma anche culturale e umano, con Giuseppe Ajmone, incontro che risulterà determinante per la sua formazione. Dopo un periodo contrassegnato da approfondimenti, viaggi e frequentazioni del mondo della pittura milanese, nel 1998 Maio partecipa, su invito di Renato Valerio e Giorgio Seveso, alla rassegna "Casoli Pinta", dove grandi tele sparse per il territorio del borgo definiscono una sorta di suggestivo museo all'aperto. Nel 1991 esce "Metamorfosi", cartella di incisioni - con poesie di Enzo Fabiani - in cui la critica ravvisa l'influsso di due degli "amori" dell'autore, Rembrandt e Bacon.

Nel 2001 Maio vince il prestigioso Premio Lissone, con giuria presieduta da Rossana Bossaglia. L'anno successivo ottiene il primo premio per il disegno a Nova Milanese. Nel 2004, in occasione di una mostra al Museo Bodini di Gemonio, Claudio Rizzi lo inserisce nel novero degli artisti più significativi della "generazione dei cinquantenni".

Negli ultimi lavori, la lunga e costante ricerca di Enzo Maio sembra approdare ad un'intensificarsi di quella tendenza che Riccardo Barletta già nel 1993 aveva definito "Naturalismo esistenziale". Nella più recente produzione si esplicitano con forza le "inquietanti metafore" a cui aveva accennato Rossana Bossaglia in un esemplare testo critico dedicato al pittore piemontese.